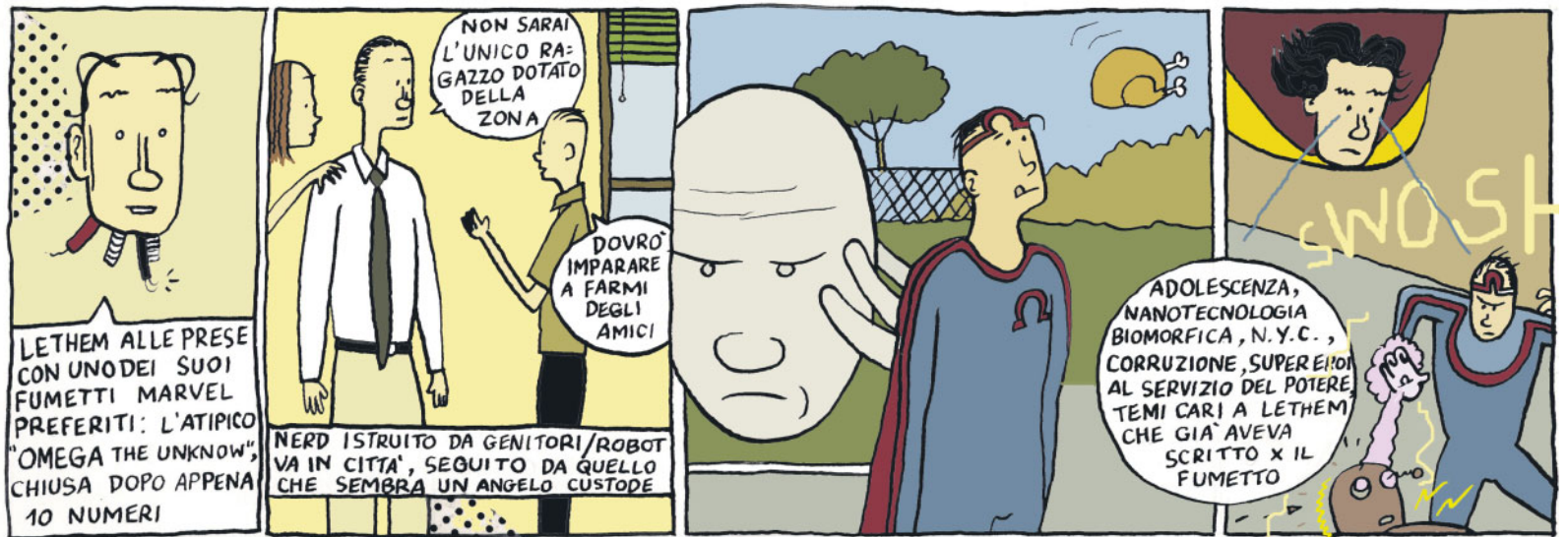




**Frase da Forte è la donna**  
di Clarissa Pinkola Estés



«Quando non si facessero più sogni audaci, / anche le azioni audaci sulla Terra cesserebbero. / (...) Ciò che non si può sognare / non si può fare. / Rialzatevi! / Non impeditevi di sognare, / seminate ovunque / i sogni più belli, / i sogni più audaci / sorti dall'anima con un ruggito».



la all'orizzonte un camion, dal camion viene fuori un oscuro burocrate che cerca di scacciare i Kwimper dal loro accampamento, che intanto, è diventato quasi una casa, acqua potabile da una buca della terra, giacigli di aghi di pino, pesce in abbondanza, noci di cocco, cuori di palma. Il signor Kwimper, convinto che sia il cittadino a dover educare lo stato e non viceversa, decide di restare e così, in breve, intorno alle baracche dei Kwimper si aggrumano esistenze sempre più anarchiche e addirittura viene costruito un Casinò della malavita organizzata.

Con una serie continua di malintesi imputabili all'allegra stoltezza e alla testardaggine semplice e immota dei Kwimper, e con un tono narrativo a metà tra l'avanspettacolo e l'epica scanzonata di una borghesia minima ma convinta, Richard Powell, da un piccolo espediente, descrive una parabola umana anarchica e coinvolgente, anticonformista e tenera, innamorata e non cede mai alla tentazione di chiudere i Kwimper sotto un vetrino sociologico. *Vacanze Matte* è un romanzo divertito, divertente, che, scritto nel 1959 e pubblicato la prima volta in Italia nel 1967, riporta oggi - e forse per questo periodo politico e climatico -, a una dimensione della vacanza come conquista e come stravolgimento delle abitudini, qualcosa di diverso, una sorpresa, una cosa tua, non standardizzata.

Un solo piccolo appunto. Penso che il titolo originale *Pioneer, go home!*, anche se un po' didascalico, fosse perfetto. «Se ci fate caso, i pescatori sono in maggioranza tizi che un pesce li fa fessi almeno due volte su tre, ma in fatto di materia grigia io valgo quanto qualsiasi pesce e forse anche un pochino di più. Così quando mi misi in testa di imparare a pescare me la cavai piuttosto bene».

## FRESCHI DI STAMPA

### Vintage ironico

Suoni da Radio Puglia



**Radiopirata**  
Francesco Carofiglio  
pagine 240  
euro 18,50  
Marsilio

**Anni Ottanta, in Puglia.** Un ragazzo lavora in un negozio di dischi, ma vuole fare il deejay. Gli viene un'idea: aprire una piccola radio. Per dare sfogo alla creatività del suo gruppo di amici (compreso un prete che ama Jimi Hendrix). E una scossa alla placida routine. Un romanzo vivace e ben scritto, in bilico tra ironia e nostalgia. **R. CARN.**

### Romanzo poetico

L'amico perduto

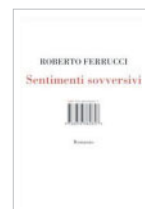


**Paradiso e inferno**  
Jon Kalman Stefansson  
traduzione di Silvia Cosimini  
pagine 240  
euro 16,00  
Iperborea

**Un giovane pescatore** gira l'Islanda dopo che un libro e il mare gli hanno strappato il suo più caro amico. Un romanzo sull'amicizia e sull'amore per la letteratura, a partire da «Il paradiso perduto» di John Milton. Stefansson si conferma il più grande scrittore islandese degli ultimi decenni. **R. CARN.**

### Sentimentale

Amore e senso civico



**Sentimenti sovversivi**  
Roberto Ferrucci  
pagine 140  
euro 17,00  
Isbn Edizioni

**Un romanzo d'amore**, scritto dalla Francia, ma che parla dell'Italia. L'urgenza di quanto accade nel nostro Paese impedisce il fluire della scrittura, e così il racconto sentimentale diventa narrazione civile, con buone dosi di insofferenza e indignazione per il disastro che ci circonda. Ma senza rinunciare all'amore. **R. CARN.**

### Manga Banana

I sensi di Yuko



**High & Dry**  
**Primo amore**  
Banana Yoshimoto  
trad. di Gala Maria Follaco  
pagine 110  
euro 10,00  
Feltrinelli

**Racconto di formazione** tra incanto e realtà, il romanzo dell'autrice giapponese ha per protagonista Yuko, una ragazzina sensibilissima: indovina i pensieri delle persone, vede creature che gli altri non vedono, sa assegnare un colore a ogni emozione. Ma c'è anche il primo amore... **R. CARN.**

## Onfray al Polo in viaggio «per» papà

**ROBERTO CARNERO**

robbicar@libero.it

**U**n Michel Onfray inedito, un'immagine, quella che esce dall'ultimo libro, che spazzerà i lettori di questo polemista francese, famoso per i suoi pamphlet filosofici e anticlericali: dal *Trattato di ateologia* (2005) fino al più recente *Crepuscolo di un idolo* (2011), dedicato a una rilettura critica della figura e del pensiero di Sigmund Freud. L'ultimo volume, pubblicato da Ponte alle Grazie, si intitola *Estetica del Polo Nord* (con le fotografie di Alain Szczuczynski, traduzione di Gregorio De Paola, pagine 160, euro 14,00). Qui troviamo un inedito Onfray privato, figlio tenero e affettuoso nei confronti di un padre contadino, del quale, ora che non c'è più, rimpiange la presenza.

Michel Onfray aveva dieci anni quando chiese al papà se ci fosse una meta lontana dove egli avrebbe voluto recarsi. Il genitore rispose: il Polo Nord. Trent'anni dopo lo scrittore realizza il desiderio di suo padre. Il libro ora pubblicato è il resoconto di quell'esperienza. Un libro di viaggio e una riflessione sui delicati confini tra natura e civiltà, tra spazio, tempo, memoria, epoche storiche. Completa l'edizione italiana del volume l'elogio funebre pronunciato da Onfray per suo padre nel dicembre del 2009. ●